



JOHAN
& LEVI
editore

Luigi Bonfante

Catastrofi d'arte

Storie di opere che hanno diviso il Novecento

Comunicato stampa

Un saggio che ripercorre le profezie più clamorose del Novecento attraverso le vicende di opere e artisti che hanno inaugurato un nuovo paradigma.

Il Novecento è stato prodigo di opere rivoluzionarie che hanno sfidato il concetto classico di bellezza. Con il tempo, e con il contributo decisivo della cultura di massa, quegli strappi si sono in gran parte ricuciti e il senso comune ha fagocitato molta di quell'arte inizialmente percepita come sovversiva. Eppure ci sono opere che non sono mai riuscite a diventare "belle", o meglio, che non sono mai riuscite a diventare davvero arte, nemmeno arte urticante o sgradevole: sono le opere-catastrofe, capaci di fare tabula rasa della tradizione con una radicalità inedita, germi di un nuovo paradigma che prenderà il nome di "contemporaneo".

Luigi Bonfante ripercorre il secolo delle avanguardie e ci svela il valore profetico di un'arte che non è più sufficiente guardare, che è spesso indistinguibile dagli oggetti d'uso comune e indissolubile dalle personalità e dalle vite dei suoi autori. Scopriamo così che lo spiazzante rigore dei "4'33"" di Cage e l'apparente impersonalità dell'*Erased de Kooning Drawing* di Rauschenberg hanno a che fare con l'annientamento del confine tra arte e vita; che le sperimentazioni sul vuoto di Klein e gli affilati paradossi di Manzoni inaugurano una costruzione del mito dell'artista che diventa essa stessa opera d'arte; che l'iconica *Brillo Box* di Warhol ribalta le gerarchie moderniste aprendo uno squarcio sul postmoderno; che la ricerca di un inizio assoluto conduce Malevič verso la supremazia del colore libero da qualunque esigenza rappresentativa; che *Fountain* di Duchamp non è un'opera d'arte bensì un'opera *sull'arte*, foriera di riflessioni filosofiche sulla natura e il senso dell'arte stessa. Nel gusto dello spiazzamento, nella sottrazione di punti di riferimento e aspettative, nella beffa ironica che accomuna questi lavori c'è tutto il fascino filosofico dell'enigma, di un'arte che mette in discussione se stessa e rinuncia a compiacere lo spettatore per ricercare un grado zero di forma e contenuto, dove non esiste più un medium privilegiato e si può usare qualunque materiale, in qualunque modo. Giocando con la trasgressione, non solo estetica ma anche etica e giuridica, l'opera deborda dall'oggetto di cui è costituita e si fa discorso da interpretare, nel complesso delle relazioni semantiche che costituiscono il suo *artworld*, per usare un termine caro ad Arthur Danto. Attraverso le opere-catastrofe questo saggio ci aiuta a riconoscere le caratteristiche più salienti del contemporaneo e a comprendere le ambiguità del nostro presente, stretto fra un sistema senza scrupoli che alimenta la produzione di bluff e feticci per assecondare ingenti interessi economici e un'arte straordinariamente inventiva, paradossale e piena di significati pur se retroattivamente attribuiti, secondo la lezione fondamentale di Duchamp per cui l'atto creativo non è realizzato dal solo artista ma attende il verdetto della posterità.

Luigi Bonfante è saggista, autore televisivo, sceneggiatore e divulgatore. Suoi contributi su arte moderna e contemporanea, televisione, cinema e musica sono apparsi su *Doppiozero* e *Link – Idee per la tv*.

Segreteria di redazione
T: 039 9066 293 – info@johanandlevi.com
Press Office Clarart
T: 039 2721 502 – info@clarart.com

AUTORE Luigi Bonfante
ANNO 2019
FORMATO 15,5 x 23 cm
PREZZO € 18,00

COLLANA Saggistica
IMMAGINI 15 b/n
PAGINE 184
ISBN 978-88-6010-215-7